

L'allenatore del Milan appare preoccupato per il futuro

Liedholm: «Gli scandali sono dei pericolosi colpi bassi»

Intanto gli abbonamenti fanno il pieno

Calcio



MILANO — Non molto in alto nel cielo si arrampicano rombando enormi jets ma la gente a torso nudo, aggrappata alle reti attorno al piccolo campo di calcio di Linete, non si distrae. Sono tutti tifosi rossoneri, hanno già imparato a riconoscere il rumore dei rotori degli elicotteri di «Canale 5», ed hanno occhi solo per i loro pupilli che compiono evoluzioni che con il gran caldo di questi giorni a Milano sembrano cose da matti.

Nonostante il rettangolo di gioco sia defilato, faticosamente raggiungibile tra i parcheggi dell'aeroporto, nonostante Milano appaia deserta anche qui il Milan non riesce ad essere solo. Al di là delle urla per i primi gol segnati un po' qua ed un po' là nelle notti estive e tutti regolarmente di pochissima importanza, è un rito anche questo, alla gente fa piacere, ma in tutta la mia carriera non ho mai visto vero calcio ai primi d'agosto», riflette a mezza voce Nils Liedholm, il vero fenomeno di questa estate '86 sono certamente loro, i tifosi del «vecchio Diavolo». Certo, perché mentre in tutta Italia il dato inequivocabile è un calo delle presenze attorno alle squadre in ritiro nei luoghi di montagna e una vendita ridotta dei biglietti alle prime amichevoli, il Milan «tirerà a tutto vapore».

Un'oasi felice intorno a questo pallone italiano che pare risentire degli effetti di vicende come quelle dello scandalo-bis arrivato al termine di un'annata che al di là degli incassi ha fatto registrare quasi 700 mila presenze in meno negli stadi durante il campionato. Parlare di «disgusto» non ha forse senso, ma che l'euforia sia calata e di molto non c'è dubbio. La deludente partecipazione della nazionale azzurra ai mondiali in Messico ha certamente contribuito e molte meno famiglie degli anni scorsi hanno programmato le loro gite in montagna, dopo aver consultato il calendario degli impegni della squadra del cuore. La regola vale per tutti tranne che per il Milan. Una anomalia, la solita eccezione a conferma di un fenomeno che, in questo caso, significherebbe un po' meno di scio-tifo, e di più diffuso buon senso?

Mai come in questo caso



Donatoni, uno dei nuovi gioielli di Liedholm

Tutto chiarito tra Allodi e Ferlaino

NAPOLI (m. m.) — Per quanto riguarda il «caso Allodi» tutto è stato risolto. Gli ambienti della società partenopea hanno fatto sapere che Allodi ha sempre riscosso la massima fiducia di Ferlaino e del Consiglio, tanto che le sue dimissioni, una volta comparso il suo nome nella vicenda dello scandalo scommesse, furono respinte. Adesso Allodi sta trascorrendo un periodo di riposo d'accordo con la società. Allodi sarà di nuovo accanto a Napoli in occasione dell'amichevole che la squadra partenopea giocherà col Botafogo, esattamente il prossimo 20 agosto, al San Paolo.

trarre frettolose conclusioni potrebbe essere avventato, però non c'è dubbio che qualche cosa di nuovo bolle nella pentola del tifo nazionale. «Sì, dopo questo nuovo episodio scandalistico nella gente può essere subentrato un po' di fastidio. Sono convinto che l'opinione pubblica non si aspettava proprio una cosa del genere. Il calcio non è un mondo perfetto, né un'oasi felice, però questi avvenimenti sono colpi bassi pericolosi. Fatti come quelli di Bruxelles lasciano il segno ed anche certe notizie di corruzione, gli scandali».

Liedholm non ha mai fatto lunghi discorsi e da sempre affronta le domande, tutte come

un torero. Atteggiamento risoluto ma assolutamente intenzionato ad evitare il pericolo. Al primo impatto, sul prato di Linete giocando con la voce a rimpattino tra un Jumbo e l'altro, si era subito tuffato a parlare di Costacurta che in queste giornate rimpiazza Barresi, o accennando con disinvoltura alla preparazione paragonandola a quella durissima fatta con la Roma l'anno dello scudetto. Insomma, il solito Liedholm, che guarda beato tanto Calderisi e Maldini, che si affrontano buffando, quanto un nugolo di padri e figli che, rischiando di farsi male, allungano, attraverso inferriate e reti metalliche, mani tese ad un

Le amichevoli di oggi

MODENA	Modena-Napoli	20.30
PADOVA	Padova-Como	20.45
S. BENEDETTO (AP)	Sambenedettese-Roma	20.45
VERONA	Verona-Inter	20.30
COPENAGHEN (Dan)	Frel-Juventus	19.00
PARMA	Parma-Atalanta	20.45
CREMONA	Cremonese-Brescia	18.30
TUSCANIA	Toscana-Lazio	21.00
RIMINI (FO)	Rimini-Bologna	20.45
TERAMO	Teramo-Ascoli	21.00
VERONA (PG)	Avellino-Casertana	17.00
NORCIA (VI)	Vicenza-Centese	18.00
ASIAGO (VI)	Lucchese-Pisa	20.45
LUCCA	Charleroi-Botafogo	20.30
CHARLEROI (Belgio)	Torino-Machelen	22.30
CHARLEROI (Belgio)	Finale 3'-4' posto	20.00
GENOVA	Finale 1'-2' posto	22.00
FERRARA	Spal-Dniepr	20.30
PERUGIA	Perugia-Taranto	21.00
CASTEL DEL PIANO (GR)	Cagliari-Campobasso	17.00
TERNI	Ternana-Messina	20.30
LIVORNO	Livorno-Palermo	20.30
PESCARA	Pescara-Bari	20.45

qualsiasi contatto e pezzetti di carta da far firmare. Il solito Liedholm che con lo stesso sguardo vede anche bene come sta rotolando a scossoni questo pallone italiano, accorgendosi che sono molti i segni che indicano che forse il tempo delle vacche grasse è passato.

Ma tutta questa euforia attorno al Milan? Quella valanga di abbonamenti già pagati per la contentezza dei cassieri di Berlusconi? Il Milan ha moltissimi tifosi giovani, sono pieni di entusiasmo... come a dire che a quella età non si guarda troppo a certe cose, e nel sangue scorre soltanto tanta voglia di pallone. Poi il tecnico cerca di fornire una spiegazione di un fatto che anche a lui appare unico: «Esiste un rapporto, tra pubblico e squadra rossonera, del tutto particolare. È stato sempre così, anche in tempi lontani. Basti poi ricordare quanto è avvenuto in quell'anno di serie B. C'era sempre San Siro pieno. Questo poi è per i tifosi rossoneri un anno particolare. Ci sono dei nuovi dirigenti che hanno fatto intravedere un lungo periodo di solida gestione. È il Milan la squadra che quest'anno ha forse effettuato gli acquisti più consistenti, tanti nomi nuovi. Squadra e dirigenti si sono presentati alla gente in modo indubbiamente

appariscente. E poi sono tanti anni che questa società, dal passato così importante, non ottiene risultati appaganti. Quindi ecco il perché di tanta attesa. È comprensibile. Per quanto mi riguarda dico soltanto che è iniziato un buon periodo e si può fare del rodeggiamento positivo. Del tifoso bisogna tenerne conto, ma guai a illuderlo... lo ripeto alla gente che bisogna aspettare 2-3 anni per poter promettere risultati sicuri».

Certamente a vivere di pallone all'interno del Milan si può avere l'impressione che questo mondo sia solamente d'oro, ma sono in molti, oltre a Liedholm, a captare che l'orizzonte non è privo di minacce, anche se c'è chi, come il dott. Monti, medico dei rossoneri, è molto meno pessimista, e di fronte alle notizie di un calo di interesse del pubblico non vi ravvisa sintomi di disagio perenne. I tifosi non cambiano. Vedono soltanto i colori della propria squadra e legano il loro entusiasmo alla campagna acquisti oppure ad un gol estivo. Scandalo o non scandalo la macchina gira lo stesso perché fa comodo a tutti che sia così. Questo pallone è proprio maledettamente rotondo?

Gianni Piva

MERCOLEDÌ
13 AGOSTO 1986